

Oggi, l'anno 2024 nel mese di marzo il giorno 19 presso l'ISC SPINETOLI-ACQUAVIVA PICENA, piazza V.Bachelet snc a Monsampolo del Tronto, in sede di contrattazione integrativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 9, del CCNL 2019/21 viene definitivamente stipulato, a seguito del prescritto controllo sulla compatibilità dei costi effettuato dai Revisori dei conti, il contratto collettivo integrativo di Istituto, come da ipotesi sottoscritta in data 02/02/2024.

I componenti della RSU

Il Dirigente Scolastico

Prof. Paolo Mauriello

firmato

C.S. Francesco Mariani _____ *firmato* _____

Ins. Claudia Ricci _____ *firmato* _____

Ins. Maria Anita Scarpellini _____ *firmato* _____

Ins. Silvia Maranci _____ *firmato* _____

Ins. Silvia Di Sante _____ *firmato* _____

I rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali

per la CISL SCUOLA

Sig.ra Giovanna Ciferri _____ *firmato* _____

per la FLC CGIL

Sig. Vincenzo Giovanni Di Vita _____ *firmato* _____

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO 2023/24

PARTE GENERALE

“La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.”

Sommario

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO 2023/24	1
TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI	4
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata	4
Art. 2 – Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto integrativo	4
Art. 3 – Procedure di verifica e termine di efficacia.	4
TITOLO SECONDO: RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	4
CAPO I – RELAZIONI SINDACALI	4
Art. 4 – Articolazione del sistema di relazioni sindacali	4
Art. 5 – Obiettivi e strumenti	5
Art. 6 – Rapporti tra RSU e dirigente	5
Art. 7 – Informazione	5
Art. 8 – Confronto	5
Art. 9 – Contrattazione integrativa	6
CAPO II- DIRITTI SINDACALI	7
Art. 10 – Attività sindacale	7
Art. 11 – RSU - Permessi retribuiti e non retribuiti	7
Art. 12 – Assemblea in orario di lavoro	7
Art. 13 – Diritto allo sciopero e determinazione dei contingenti del personale ATA in caso di sciopero	8
TITOLO III: DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA SICUREZZA E LE RELAZIONI SINDACALI	8
Art. 14 – Attuazione normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	8
Art. 15 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	9
Art. 16 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	9
Art. 17 – Figure sensibili	9
TITOLO IV: FLESSIBILITA' ORARIA E MODALITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	10
Art. 18 – Fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA (CCNL 2016/18 art.22 c. 4 c. 6)	10
Art. 19 – Diritto alla disconnessione (CCNL 2019-2021 art. 30 comma 4 lett. c 8)	10
Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica	11
TITOLO V: DISPOSIZIONI DI CARATTERE ECONOMICO	12
Art. 21 – Limiti e durata dell'accordo	12
Art. 22 – Quantificazione delle risorse	12
Art. 23 – Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa MOF	12
Art. 24 – Finalità e ripartizione del fondo d'Istituto	12
Art. 25 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione Scolastica	12
Art. 26 – Criteri generali per l'erogazione dei compensi accessori	13
Art. 27 – Stanziamenti	14
Art. 28 – Quantificazione delle attività aggiuntive e sostituzione dei colleghi assenti	14
Art. 29 – Incarichi specifici	15
Art. 30 – Funzioni strumentali	15
Art. 31 – Conferimento degli incarichi	15
Art. 32 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente (art. 1, comma 127, Legge 107/2015)	15
Art. 33 – Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023	15
TITOLO VI: NORME TRANSITORIE E FINALI	15
Art. 34 – Rinvio e sequenze di contrattazione integrativa	15

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO 2023/24

Il giorno 2 febbraio 2024 alle ore 15:00 ha avuto luogo un incontro tra l'Istituto Comprensivo Statale di Spinetoli-Monsampolo del Tronto-Acquaviva Picena nella persona del dirigente scolastico prof. Paolo Mauriello e i seguenti soggetti sindacali titolati alla stipula della contrattazione integrativa di istituto dall'art. 30 comma 2 lett. c) CCNL 2019/2021

- i rappresentanti delle seguenti OO.SS.

I rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali

per la	CISL SCUOLA	CIFERRI GIOVANNA	_____firmato_____
per la	FLC CGIL	DI VITA VINCENZO GIOVANNI	_____firmato_____

- i componenti della RSU

C.S Francesco Mariani	_____firmato_____
Ins. Claudia Ricci	_____firmato_____
Ins. Maria Anita Scarpellini	_____firmato_____
Ins. Silvia Maranci	_____firmato_____
Ins. Di Sante Silvia	_____firmato_____

Al termine della riunione, le parti concordano l'allegata ipotesi di contratto integrativo di istituto del personale docente e ATA appartenente all'istituzione scolastica IC Spinetoli-Monsampolo del Tronto-Acquaviva Picena, relativa al triennio 2023/2025

TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

- 1) Il presente Contratto Integrativo d'Istituto si applica a tutto il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato nel Comparto Istruzione e Ricerca -Sezione Scuola, che presta lavoro nell'istituzione scolastica. Può essere applicato anche al personale di altre scuole (Docenti e Personale ATA) che presta collaborazioni plurime.
- 2) Il presente contratto integrativo si articola in:
 - -disposizioni generali (Titolo I);
 - -disposizioni concernenti le relazioni e i diritti sindacali (Titolo II)
 - -disposizioni concernenti la sicurezza (Titolo III)
 - -disposizioni concernenti il personale (Titolo IV));
 - -disposizioni di carattere economico (Titolo V);
 - -disposizioni finali e transitorie (Titolo VI)

Art. 2 – Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto integrativo

- 1) Il presente contratto integrativo ha durata triennale e concerne il periodo coincidente con gli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026.
- 2) I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo saranno negoziati con cadenza annuale.
- 3) Gli effetti decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, che viene portata a conoscenza degli interessati mediante la pubblicazione nel sito web della scuola.
- 4) Il presente contratto, alla scadenza, si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia data disdetta da una delle parti con lettera raccomandata almeno tre mesi prima della scadenza, in caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono integralmente in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto integrativo.
- 5) Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordi tra le parti.

Art. 3 – Procedure di verifica e termine di efficacia.

- 1) La verifica dell'attuazione del presente contratto integrativo avviene con cadenza semestrale, in appositi incontri tra le parti. Gli incontri possono essere promossi dal Dirigente Scolastico o richiesti dai soggetti sindacali. Al termine degli incontri è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.
- 2) Al termine di ciascuno degli anni scolastici di vigenza del presente contratto, il Dirigente Scolastico convocherà la RSU al fine di verificare lo stato di attuazione degli accordi in atto, con particolare riferimento agli obiettivi conseguiti e all'adeguatezza delle azioni realizzate per il miglioramento dell'offerta formativa.
- 3) Il presente contratto conserverà la sua efficacia fino alla stipula del successivo contratto collettivo integrativo.

TITOLO SECONDO: RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Articolazione del sistema di relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Obiettivi e strumenti

1. Le relazioni sindacali sono finalizzate, nel quadro dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e della RSU, all'incremento della qualità del servizio scolastico, temperando l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro ed alla crescita professionale con l'esigenza di implementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. Le parti contraenti si impegnano reciprocamente ad improntare le relazioni sindacali alla correttezza e trasparenza di atti e comportamenti.
2. Le riunioni per lo svolgimento delle relazioni sindacali concernenti l'informazione, il confronto e la contrattazione si tengono in orari non coincidenti con le attività didattiche, amministrative e generali. Solo in casi eccezionali le riunioni possono essere convocate in orario coincidente con le attività sopra citate con ricorso con la RSU all'utilizzo di permessi retribuiti e non retribuiti.

Art. 6 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 7 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. *b1*);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. *b2*);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. *b3*);
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. *b4*);
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. *b5*);
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. *b6*).

Art. 9 – Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. *c1*);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. *c2*);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. *c3*);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. *c4*);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. *c5*);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. *c6*);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. *c7*);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. *c8*);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. *c9*);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art.

- 30, c. 4, lett. c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11).

CAPO II- DIRITTI SINDACALI

Art. 10 – Attività sindacale

- 1) La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in zona non secondaria e di comune passaggio obbligato e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale, in alternativa il sito della scuola, area comunicazioni- albo sindacale
- 2) Ogni documento affisso alla bacheca o pubblicato, di cui al comma 1, deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
- 3) La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali scolastici, concordando con il Dirigente di quale spazio fruire e le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
- 4) Il Dirigente trasmette alla RSU e a tutto il personale le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno, pubblicandoli sul sito della scuola, area comunicazioni - albo sindacale.
- 5) La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di contrattazione integrativa. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 11 – RSU - Permessi retribuiti e non retribuiti

- 1) Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente (nello specifico in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, pertanto i permessi fruibili dalle RSU sono pari a (calcolo annuale). I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
- 2) Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Assemblea in orario di lavoro

- 1) Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
- 2) La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
- 3) Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
- 4) L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa entro i termini comunicati nella circolare, in modo da poter avvisare le famiglie e i comuni in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale

- orario di lavoro.
- 5) Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza con una tolleranza di 30 minuti dal termine dell'assemblea indetta in ambito comunale, mentre in ambito intercomunale fino ad un massimo di 60 minuti, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, rientranti nel limite orario previsto al comma 1 dell'art. 31 del CCNL 2019-2021.
 - 6) Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti abbiano dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio. Il personale che non partecipa all'assemblea svolge il normale orario di servizio previsto per la giornata a carico di ognuno. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
 - 7) Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea sindacale riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata l'apertura delle scuole, la sorveglianza degli ingressi e il funzionamento del centralino telefonico, per cui, considerato il numero dei plessi del nostro istituto e i punti d'ingresso delle scuole, per ogni plesso 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi e le prestazioni essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione.

Art. 13 – Diritto allo sciopero e determinazione dei contingenti del personale ATA in caso di sciopero

- 1) Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data 4 febbraio 2021 prot. n. 845 fra il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Spinetoli e le OO.SS., nonché del Regolamento emanato nella medesima data con prot. n. 847.

TITOLO III: DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA SICUREZZA E LE RELAZIONI SINDACALI

Art. 14 – Attuazione normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

- 1) Il Dirigente Scolastico, quale datore di lavoro, provvede a:
 - Adottare le misure protettive necessarie in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, video terminali, ecc.
 - Valutare i rischi esistenti;
 - Elaborare il documento specifico recante i criteri di valutazione eseguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
 - Designare, sentito il Rappresentante dei Lavoratori della Sicurezza (RLS), l'Addetto o gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP);
 - Nominare il medico competente;
 - Conferire l'incarico di RSPP seguendo le procedure di cui al successivo comma 5;

- Promuovere progetti atti a simulare l'evacuazione in caso di eventi di calamità naturali, che sono integrati nel PTOF e considerati attività aggiuntive se svolti oltre l'orario d'obbligo;
- Adempiere agli obblighi di pubblicazione e informazione;
- Attuare interventi di formazione mirati per il personale scolastico e per gli alunni.

I provvedimenti dirigenziali sono rivolti a garantire la sicurezza di tutti i soggetti tutelati (personale, alunni, genitori ed altri) che a vario titolo frequentano i locali delle diverse sedi dell'istituzione scolastica.

- 2) Per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro vengono individuate le figure RLS e RSPP.

Art. 15 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

- 1) Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
- 2) Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
- 3) Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
- 4) Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 16 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

- 1) Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.
- 2) Al RSPP compete un compenso attinto dai fondi appositamente assegnati dal MIUR, nel caso di RSPP interno dal Fondo dell'istituzione scolastica.
- 3) L'incarico di RSPP (vedi art. 32 del D.Lgs. 81/2008) viene affidato in via prioritaria a personale interno all'istituzione scolastica, o in subordine, di altra istituzione scolastica (collaborazione plurima). Solo in via residuale, si ricorre a personale esterno alle istituzioni scolastiche, avvalendosi dell'opera di un esperto alle istituzioni scolastiche, avvalendosi dell'opera di un esperto individuato all'interno degli Enti proprietari degli edifici scolastici o all'interno di istituzioni specializzate in materia di salute e sicurezza sul lavoro (INAIL; aziende ospedaliere, ASL, Università, ecc.) In ultima istanza ci si avvale dell'opera di un libero professionista

Art. 17 – Figure sensibili

Ogni dipendente (docente e ATA) deve, in generale, in base alla formazione posseduta ed alle istruzioni e mezzi forniti dal datore di lavoro, curare la propria salute/sicurezza e quella degli altri soggetti presenti sul luogo di lavoro che possano subire gli effetti delle sue azioni/omissioni.

- 1) Per ogni plesso sono individuate le seguenti figure:
 - addetti al primo soccorso
 - addetti al primo intervento sulla fiamma
 - preposti (docenti fiduciari di plesso)

I preposti (ex art. 3 del D.Lgs. 82/2008) devono sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei dipendenti degli obblighi di legge e delle disposizioni del Dirigente Scolastico.

- 2) Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno periodicamente aggiornate.
- 3) Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, secondo quanto comunicato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e

Protezione e dal Dirigente.

TITOLO IV: FLESSIBILITA' ORARIA E MODALITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Art. 18 – Fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA (CCNL 2016/18 art.22 c. 4 c. 6)

Per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, è consentita la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

- genitori di figli in età scolare (0-14);
- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave;

La concessione di scansione flessibile dell'orario deve tener conto della dotazione di organico ATA del plesso e dell'Istituto, non deve pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi amministrativi e generali ed è subordinata alla previa comunicazione alla DSGA e successiva autorizzazione.

In presenza di un numero di richieste superiori a quelle concedibili, si terrà conto delle esigenze personali e familiari debitamente documentate, anche collegate a particolari condizioni di salute e/o disabilità;

La flessibilità potrà essere utilizzata:

- per anticipare l'entrata e di posticipare l'uscita nel limite massimo di un'ora (o altra misura) sia per il turno antimeridiano che per quello pomeridiano;
- per effettuare, a richiesta del personale interessato, un orario spezzato tra il turno antimeridiano e quello pomeridiano, assicurando la prestazione oraria minima di almeno due ore continuative in ciascun spezzone;
- per il cambio di giorno libero (se presta servizio in regime orario di 5 giorni su 6) a condizione che il servizio di competenza sia assicurato da altra unità di personale

Le fasce temporali di flessibilità oraria riguardanti il DSGA sono concordate con il Dirigente Scolastico nell'osservanza dei criteri contenuti nel presente articolo.

Art. 19 – Diritto alla disconnessione (CCNL 2019-2021 art. 30 comma 4 lett. c 8)

Il diritto alla disconnessione si concretizza nel dovere, da parte dei lavoratori, di tenersi autonomamente aggiornati, accedendo quotidianamente ai canali telematici dell'istituto per verificare la presenza di comunicazioni, fatti salvi i giorni di malattia, festivi, di ferie o permesso giornaliero. Le comunicazioni d'ufficio (convocazioni, segnalazioni assemblee, corsi di formazione...) avvengono attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della scuola. La pubblicazione dell'avviso avviene di norma con anticipo di almeno cinque giorni ed è considerata avvenuta lettura. Al fine di una più sicura informazione e per esigenze di servizio, il DS può ritenere di inviare la comunicazione con la stessa tempistica della pubblicazione sul sito:

- sul registro elettronico (personale docente)
- sulla mail in dotazione del personale della scuola o su mail personale eventualmente comunicata dal lavoratore.

L'Amministrazione mette il lavoratore in condizione di accedere ad Internet in orario di servizio attraverso una postazione fissa con ingresso individualizzato o attraverso l'accesso

wifi.

Vengono individuati dei criteri per l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche di lavoro, in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione), come segue:

- a) il personale docente e ATA potrà essere raggiunto fuori dall'orario di servizio solo per esigenze non rinviabili (urgenze scaturite da calamità naturali ed esigenze improrogabili) su indirizzi mail (istituzionali e/o personali) e telefoni (fissi o mobili), opportunamente comunicati nei tempi concordati tra il Dirigente, il Direttore ed il personale docente e ATA; da tali comunicazioni non derivano in ogni caso obblighi di reperibilità;
- b) l'eventuale svolgimento di una prestazione lavorativa-necessaria ed urgente in conseguenza della comunicazione intervenuta tra l'istituzione scolastica e il dipendente sarà considerato come lavoro effettivo per corrispettivi e/o riposi compensativi;
- c) Le comunicazioni emanate oltre le ore 16:00 per i docenti oppure oltre l'orario di servizio individuale del personale ATA, sono considerate come rese note mezz'ora prima dell'orario di lavoro del giorno successivo, o del giorno del rientro da malattie, ferie e permessi.
- d) I provvedimenti soggetti a pubblicazione all'albo dell'Istituzione scolastica sono efficaci secondo le normali norme di legge.
- e) È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica determinano i seguenti riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità:

- a) Una progettazione dei servizi improntata sulla certezza delle procedure (predefinite e standardizzate) all'interno delle quali devono essere individuate le funzioni e le responsabilità di ciascun operatore, nonché i livelli di collaborazione con e tra le diverse figure professionali;
- b) Una riduzione dei tempi di lavorazione di procedure ripetitive a vantaggio di tempi più distesi per la programmazione, i progetti, il confronto e il dialogo;
- c) La definizione periodica di monitoraggi e controlli per rilevare le criticità e adottare i conseguenti correttivi;
- d) Una diversa modalità di relazioni con le istituzioni e gli enti, l'utenza interna ed esterna, gli operatori economici, le associazioni ed i professionisti per fornire ed acquisire documenti e/o informazioni;
- e) Una diversa organizzazione del lavoro per favorire la realizzazione di prestazioni anche a distanza (lavoro agile) e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- f) Una diversa organizzazione delle attività di formazione e di fruizione delle stesse;
- g) Una rinnovata applicazione delle normative generali su sicurezza e privacy, trasparenza e diritto di accesso;
- h) La semplificazione delle procedure amministrative e conseguente sburocratizzazione degli adempimenti;
- i) Una rinnovata modalità di comunicazione con gli organi collegiali e nel contesto delle

relazioni sindacali.

TITOLO V: DISPOSIZIONI DI CARATTERE ECONOMICO

Art. 21 – Limiti e durata dell'accordo

Il presente accordo riguarda le materie oggetto di contrattazione decentrata d'istituto relativamente all'impiego delle risorse finanziarie riferite al Fondo d'Istituto e ad ogni altra risorsa a qualsiasi titolo pervenuta nella disponibilità dell'istituto che venga parzialmente o totalmente impiegata per corrispondere compensi, indennità o quant'altro al personale in servizio presso la scuola. **Il presente accordo ha validità per l'anno scolastico 2023/2024.**

Art. 22 – Quantificazione delle risorse

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
- eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- stanziamenti del Fondo per la valorizzazione del personale scolastico
- altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni, partecipazione a progetti (aree a rischio)

Le assegnazioni del corrente anno scolastico e tutte le economie sono riportate dettagliatamente nelle **tabelle allegate** che costituiscono parte integrante del presente contratto.

Art. 23 – Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa MOF

Il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa è finalizzato a remunerare il personale per le seguenti finalità:

- finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 2007; compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva;
- funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- incarichi specifici del personale ATA;
- misure incentivanti dei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
- compensi per la sostituzione di colleghi assenti;
- finalità di cui all'art. 1, comma 593 della legge n. 205/2017.

Art. 24 – Finalità e ripartizione del fondo d'Istituto

- 1) Il Fondo d'Istituto è finalizzato all'attuazione del PTOF e pertanto è utilizzato a favore di tutte le categorie del personale scolastico nelle persone che svolgano attività e progetti, diretti o di supporto in aggiunta alla normale attività lavorativa.
- 2) I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Art. 25 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

I criteri per la ripartizione delle risorse del FIS sono definiti come segue:

- Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
- Il fondo di istituto (contrattabile) è inizialmente decurtato dell'indennità di direzione del D.S.G.A. e dei compensi relativi ai collaboratori del DS. È poi incrementato con le economie dell'anno precedente e del Fondo di valorizzazione.
- L'importo totale è ripartito secondo le seguenti percentuali, che tengono conto del numero di docenti e di personale ATA presenti
 - 80% al personale docente
 - 20% al personale ATA
- Eventuali somme non impegnate o non utilizzate confluiranno nella parte generale ed indifferenziata del fondo d'istituto ed entreranno nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.
- Il fondo di istituto è tendenzialmente ripartito in maniera equa tra i diversi ordini di scuola, in maniera proporzionale al numero degli alunni di ciascun grado.
- I progetti di ampliamento dell'offerta formativa che prevedono impegni aggiuntivi in orario extracurricolare, ore di progettazione e docenza, saranno realizzati nella misura permessa dalle risorse, tenendo conto delle priorità individuate dagli OO.CC. competenti (Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto).
- Il compenso per i collaboratori è in rapporto alle deleghe assegnate, stabilito dalla contrattazione d'istituto.
- Ai fiduciari di plesso viene riconosciuto un compenso forfettario commisurato al numero delle classi e agli effettivi carichi di lavoro, stabilito dalla contrattazione d'istituto.
- La flessibilità organizzativa, se è strutturale e ricorrente, viene compensata con un importo forfettario da stabilire in sede di contrattazione d'istituto.
- L'intensificazione lavorativa, se è strutturale, ricorrente, periodica, viene compensata con un importo forfettario da stabilire in sede di contrattazione d'istituto.
- La partecipazione al lavoro delle Commissioni deliberate dal Collegio dei docenti è retribuita con compenso orario o forfettario stabilito dalla contrattazione d'Istituto.

Art. 26 – Criteri generali per l'erogazione dei compensi accessori

- 1) I trattamenti economici accessori, di cui al presente contratto integrativo, sono finalizzati all'obiettivo del conseguimento di adeguati livelli di efficienza e produttività del servizio pubblico erogato, secondo principi di correttezza, allo scopo di incentivare l'impegno e la qualità del servizio, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
- 2) Le risorse in questione dovranno essere utilizzate esclusivamente per retribuire lo svolgimento di attività aggiuntive rispetto alle ordinarie mansioni, ovvero per effettive intensificazioni della prestazione lavorativa, entrambe previamente determinate.
- 3) Lo svolgimento di tali attività dovrà essere concretamente verificabile, anche, se possibile, con l'ausilio di strumenti di rilevazione elettronica, e sarà oggetto di costante controllo da parte del D.S., anche sulla base delle rilevazioni effettuate dal DSGA.
- 4) Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA saranno corrisposti in modo analitico, cioè computando le ore di attività prestate; il computo sarà effettuato sulla base della rilevazione della presenza su registri debitamente compilati.
- 5) In ogni caso, non potranno essere corrisposti compensi che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese.

Art. 27 – Stanziamenti

- 1) Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 88 del CCNL, e del Piano Annuale delle Attività e del PTOF, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito come nei modelli allegati.
- 2) Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate come nei modelli allegati.
- 3) Riguardo i compensi di natura forfetaria si considerano riferiti al periodo 1 settembre - 30 giugno. In caso di assenza - tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente
- 4) per periodi continuativi superiori a 45 giorni il compenso, ove spettante, verrà attribuito in proporzione al servizio effettivamente prestato.

Art. 28 – Quantificazione delle attività aggiuntive e sostituzione dei colleghi assenti

- 1) I compensi per il personale designato dal dirigente scolastico a collaborare in modo continuativo sono definiti in base alle tipologie di incarico nonché ai livelli delle deleghe conferite, alla complessità e al carico di impegno connessi all'incarico stesso che, necessariamente, dovrà essere svolto in **orario aggiuntivo** a quello del normale orario di servizio.
- 2) I docenti disponibili per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo al fine di sostituire i colleghi assenti, verranno retribuiti in base al numero di ore prestate, preventivamente autorizzate dal Dirigente dopo verifica dell'effettiva disponibilità. Il residuo delle ore eccedenti, vista la imponente necessità che perdura da anni, è rimesso nella voce 'ore eccedenti'. Per la Scuola Primaria, ove possibile, il recupero potrà avvenire nelle ore di compresenza.
- 3) Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo, nella forma di intensificazione della prestazione, sono retribuite con compenso forfetario, stabilito in sede di contrattazione.
- 4) Le sole prestazioni del personale ATA, rese in aggiunta all'orario d'obbligo, possono essere remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio, su richiesta del dipendente.
- 5) Nei periodi di interruzione dell'attività didattica è possibile la chiusura dell'unità scolastica nelle giornate prefestive così come deliberate annualmente dal Consiglio di Istituto.
- 6) Le ore di servizio non prestate devono essere recuperate dal personale ATA, tranne che il personale intenda estinguere crediti di lavoro con ore di lavoro straordinario non retribuite o recuperi pomeridiani durante i periodi di attività didattica.
- 7) I collaboratori scolastici che svolgono il proprio servizio su sei giorni settimanali con un orario di servizio di 6 ore al giorno, a domanda, compilando l'apposito modulo per la richiesta dello straordinario, potranno svolgere un orario aggiuntivo giornaliero di quindici minuti che sarà remunerato con recuperi compensativi fino al totale delle ore previste dalle giornate prefestive deliberate in ciascun anno scolastico dal Consiglio d'Istituto.
- 8) Per l'utilizzo di tutti i recuperi compensativi, i collaboratori scolastici potranno essere impiegati anche in altri plessi per diversificate esigenze di servizio.
- 9) I collaboratori scolastici potranno fare richiesta di effettuare l'orario di ore 7 e minuti 12 giornalieri su 5 giorni settimanali solo in presenza di reali esigenze organizzative della scuola. In particolare, il suddetto orario di servizio sarà possibile solo nei plessi della scuola dell'infanzia e nei plessi funzionanti con un orario ripartito su 5 giorni settimanali, quali il tempo pieno e metodo Montessori alla primaria o la settimana corta alla secondaria. Nel caso pervenissero maggiori richieste rispetto alle succitate esigenze organizzative, per la concessione si adotterà il criterio della rotazione annuale.

Art. 29 – Incarichi specifici

- 1) Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL 2006 da attivare nella istituzione scolastica come da modello allegato.
- 2) Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata specifica professionalità se necessaria alla tipologia di attività
 - disponibilità degli interessati
 - esigenze di servizio.

Art. 30 – Funzioni strumentali

Il numero delle funzioni strumentali e le attività da esplicare sono identificati con delibera del Collegio dei Docenti che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari e sono attribuite formalmente dal Dirigente Scolastico.

Art. 31 – Conferimento degli incarichi

- 1) Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il compenso accessorio. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati.
- 2) La liquidazione dei compensi sarà successiva alla
- 3) verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti e alla congruenza dei dati riportati a consuntivo sulla tabella redatta dal DSGA.

Art. 32 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente (art. 1, comma 127, Legge 107/2015)

L'art. 1, comma 249, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" (GU Serie Generale n.304 del 30-12-2019 - Suppl. Ordinario n. 45) dispone che: "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione." Per questo motivo il relativo importo confluisce nel FIS e verrà utilizzato per valorizzare i vari incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA con la medesima percentuale

- 80% al personale docente
- 20% al personale ATA

Art. 33 – Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023

1. Le risorse di cui al decreto MIM n. 63 del 05/04/2023 non sono applicabili all'Istituzione Scolastica nel corrente anno. I criteri di utilizzo saranno concordati il prossimo anno, ferme restando le prescrizioni del medesimo decreto.

TITOLO VI: NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 – Rinvio e sequenze di contrattazione integrativa

- 1) Per quanto non previsto nel presente contratto integrativo si rimanda alle norme contrattuali e alle disposizioni legislative vigenti in materia di: disposizioni generali e

particolari, relazioni sindacali e rapporto di lavoro del personale docente e ATA delle istituzioni scolastiche ed educative.

- 2) In conseguenza di novità normative e di maggiori/minori risorse finanziarie che avranno effetti sul presente contratto integrativo, si rimanda ad apposite sequenze contrattuali

Letto e approvato

Monsampolo del Tronto, 2 febbraio 2024

I componenti della RSU

Il Dirigente Scolastico
Prof. Paolo Mauriello

C.S Francesco Mariani _____ *firmato* _____
Ins. Claudia Ricci _____ *firmato* _____
Ins. Maria Anita Scarpellini _____ *firmato* _____
Ins. Silvia Maranci _____ *firmato* _____
Ins. Di Sante Silvia _____ *firmato* _____

I rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali

per la CISL SCUOLA CIFERRI GIOVANNA _____ *firmato* _____
per la FLC CGIL DI VITA VINCENZO GIOVANNI _____ *firmato* _____

Oggi, l'anno 2024 nel mese di febbraio il giorno 2 presso l'ISC SPINETOLI - MONSAMPOLO DEL TRONTO – ACQUAVIVA PICENA, piazza V. Bachelet, viene sottoscritta l'ipotesi di contratto collettivo integrativo di Istituto.

TABELLA 1 - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA (F.I.S.) A.S. 2023-2024

FIS Disponibile	€ 61.427,17
Indennità Direz. DSGA	€ 5.820,00
Indennità Direz. Sostituto DSGA	€ 407,40
Compensi Collaboratori DS di cui	
- 1 collaboratore vicario	€ 2.800,00
- 2 collaboratore	€ 1.800,00
FIS Disponibile	€ 50.599,77
Economie FIS anno precedente	€ 9.892,69
FIS Totale Disponibile	€ 60.492,46
Valorizzazione del personale Disponibile	€ 17.822,17
Totale complessivo disponibile FIS e Valorizzazione personale	€ 78.314,63
% Docenti	80,0%
% ATA	20,0%
TOT. BUDGET DOCENTI (80%)	€ 62.651,70
TOT. BUDGET ATA (20%)	€ 15.662,93
TOTALE	€ 78.314,63

TABELLA 2 - ASSEGNAZIONE FORFETARIO DOCENTI F.I.S. 2023-2024 (valori lordo dipendente)

BUDGET DISPONIBILE DOCENTI	€	62.651,70
di cui:		
PROGETTI	€	34.669,25
FORFETARIO RESIDUO PER CONTRATTAZIONE	€	27.982,45

così ripartito:

DESCRIZIONE	IMPORTO/CAD	n.	TOTALE
FIDUCIARI PLESSO:			
- INFANZIA ACQUAVIVA PICENA	€ 300,00	1	€ 300,00
- INFANZIA STELLA DI MONSAMPOLO	€ 600,00	1	€ 600,00
- INFANZIA PAGLIARE DEL TRONTO	€ 600,00	1	€ 600,00
- INFANZIA SPINETOLI	€ 300,00	1	€ 300,00
- PRIMARIA ACQUAVIVA PICENA	€ 500,00	1	€ 500,00
- PRIMARIA STELLA DI MONSAMPOLO	€ 900,00	1	€ 900,00
- PRIMARIA SPINETOLI	€ 500,00	1	€ 500,00
- PRIMARIA SANDRO PERTINI	€ 1.100,00	1	€ 1.100,00
- SECONDARIA I GR. ACQUAVIVA	€ 300,00	1	€ 300,00
- SECONDARIA I GR. MONSAMPOLO	€ 500,00	1	€ 500,00
- SECONDARIA I GR. PERTINI	€ 1.300,00	1	€ 1.300,00
REFERENTI :			
- REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	€ 400,00	1	€ 400,00
- REFERENTE INVALSI	€ 300,00	2	€ 600,00
- REFERENTE COORDINAMENTO SCUOLE INFANZIA	€ 600,00	1	€ 600,00
- REFERENTE PROGETTI D'ISTITUTO	€ 500,00	1	€ 500,00
- REFERENTE COORDINATORE PEDAGOGICO 3-6	€ 200,00	1	€ 200,00
- REFERENTE INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 300,00	1	€ 300,00
- REFERENTE VIAGGI D'ISTRUZIONE	€ 300,00	1	€ 300,00
- REFERENTE ED. CIVICA ED EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	€ 300,00	1	€ 300,00
- REFERENTE BIBLIOTECA D'ISTITUTO	€ 300,00	1	€ 300,00
- REFERENTE TUTOR TFA SOTEGNO	€ 300,00	1	€ 300,00
- REFERENTE TUTOR SCIENZE FORMAZIONE PRIMARIA	€ 300,00	1	€ 300,00
- REFERENTE TUTOR MONTESSORI	€ 300,00	0	€ -
COMMISSIONI DI LAVORO			
COMMISSIONE ORARIO			
- INFANZIA	€ 100,00	1	€ 100,00
- PRIMARIA	€ 100,00	2	€ 200,00
- SECONDARIA	€ 150,00	2	€ 300,00
COMMISSIONE INCLUSIONE E INTERCULTURA	€ 150,00	6	€ 900,00
COMMISSIONE SISTEMA INTEGRATO 0-6	€ 100,00	3	€ 300,00
INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 200,00	4	€ 800,00
TEAM INNOVAZIONE DIGITALE	€ 200,00	3	€ 600,00
COORDINATORI :			
- COORDINATORI PRIMARIA	€ 100,00	30	€ 3.000,00
- COORDINATORI SECONDARIA	€ 300,00	15	€ 4.500,00
- COORDINATORI SECONDARIA CLASSI TERZE	€ 350,00	6	€ 2.100,00
DIPARTIMENTI SECONDARIA:			
- AREA ITALIANISTICA	€ 200,00	1	€ 200,00
- AREA LINGUE	€ 200,00	1	€ 200,00
- AREA TECNOLOGICO-MATEMATICA	€ 200,00	1	€ 200,00
- AREA DELL'EDUCAZIONE MOTORIA ED EDUCAZIONI	€ 200,00	1	€ 200,00
- DIPARTIMENTO VERTICALE DEL SOSTEGNO	€ 200,00	1	€ 200,00
Accantonamento per formazione*:		6	€ 1.182,45
TUTOR NEOASSUNTI			
- INFANZIA	€ 150,00	0	€ -
- PRIMARIA	€ 200,00	3	€ 600,00
- SECONDARIA	€ 200,00	2	€ 400,00
NIV	€ 100,00	7	€ 700,00
COMITATO DI VALUTAZIONE	€ 100,00	3	€ 300,00
TOTALE			€ 27.982,45
differenza per controllo			€ 0,00

TABELLA 3 - FUNZIONI STRUMENTALI 2023-2024**a - Disponibilità da contrattare Funzioni Strumentali**

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
TOTALE FINANZIAMENTO	€ 5.174,00	€ 6.865,90
resti anni precedenti	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE DA CONTRATTARE	€ 5.174,00	€ 6.865,90

b - Ripartizione Funzioni Strumentali

AREA 1 - PTOF	€ 1.034,80	€ 1.373,18
AREA 2 - INCLUSIONE	€ 1.034,80	€ 1.373,18
AREA 3 - NUOVE TECNOLOGIE E SITO WEB	€ 1.034,80	€ 1.373,18
AREA 4 - FORMAZIONE E SICUREZZA	€ 1.034,80	€ 1.373,18
AREA 5 - ORIENTAMENTO	€ 1.034,80	€ 1.373,18
Totale assegnato	€ 5.174,00	€ 6.865,90
Residua disponibilità	€ 0,00	€ 0,00

TABELLA 4 - ORE ECCEDENTI DOCENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI**a - Disponibilità ore eccedenti**

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
TOTALE FINANZIAMENTO	€ 3.394,53	€ 4.504,54
resti anni precedenti	€ 23,09	€ 30,64
importo stornato da economie FIS		€ 0,00
TOTALE DA CONTRATTARE	€ 3.417,62	€ 4.535,18

TABELLA 5 - PRATICA SPORTIVA 2023-2024**a - Disponibilità da contrattare Pratica Sportiva**

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
TOTALE FINANZIAMENTO	€ 1.346,09	€ 1.786,26
resti anni precedenti	€ 3.676,15	€ 4.878,25
TOTALE DA CONTRATTARE	€ 5.022,24	€ 6.664,50

b - Ripartizione Pratica Sportiva

DESCRIZIONE	n.	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
- SECONDARIA	1	€ 1.674,08	€ 2.221,50
- SECONDARIA	1	€ 1.674,08	€ 2.221,50
- SECONDARIA	1	€ 1.674,08	€ 2.221,50
TOTALE		€ 5.022,24	€ 6.664,50
Economia		€ 0,00	€ 0,00

TABELLA 6 - ASSEGNAZIONE PERSONALE ATA F.I.S. 2023-2024 (valori lordo dipendente)

BUDGET DISPONIBILE ATA F.I.S. 2023-2024	€ 15.662,93
--	--------------------

di cui:

1. per ore eccedenti l'orario ordinario di servizio:

DESCRIZIONE	ore	costo/ora	TOTALE
- Personale amministrativo	50	€ 15,95	€ 797,50
- Collaboratori scolastici	200	€ 13,75	€ 2.750,00
TOTALE			€ 3.547,50

2. per compensi computati a forfait:

DESCRIZIONE	IMPORTO CAD.	n. beneficiari	TOTALE
AREA ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			
- Responsabile gestione attrezzature informatiche	€ 850,00	1	€ 850,00
- Responsabile gestione assenze personale	€ 650,00	1	€ 650,00
- Responsabile pratiche ricostruzione carriera	€ 850,00	1	€ 850,00
- Coordinamento area alunni	€ 850,00	2	€ 1.700,00
- Responsabile passweb	€ 850,00	1	€ 850,00
- Assistenza controlli personale	€ 150,00	1	€ 150,00
- Coordinamento sostituzioni c.s.	€ 100,00	1	€ 100,00
TOTALE AREA ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			€ 5.150,00
AREA ASSISTENTI TECNICI*			
- Servizio su più plessi	€ 265,43	1	€ 265,43
TOTALE AREA ASSISTENTI TECNICI			€ 265,43
DESCRIZIONE	Importi differenziati	n. beneficiari	TOTALE
AREA COLLABORATORI SCOLASTICI			
- Responsabile magazzino	€ -	5	€ 800,00
- Maggiore complessità sede di servizio: infanzia, primaria Stella e Pertini	€ -	21	€ 3.500,00
- Trasporto prodotti di pulizia		2	€ 500,00
- Collaborazione e supporto ai plessi: coordinamento tra i plessi con Doc e ATA		1	€ 250,00
- Servizio su più plessi: CS che lavorano sistematicamente su più plessi	€ -	2	€ 500,00
- Sostituzioni colleghi assenti in plessi con organico ridotto	€ -	6	€ 1.150,00
TOTALE FORFETTARIO AREA COLLABORATORI SCOLASTICI			€ 6.700,00
TOTALE ATA			€ 15.662,93
differenza per controllo			-€ 0,00

TABELLA 7 - ASSEGNAZIONE PERSONALE ATA INCARICHI SPECIFICI 2023-2024

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO	
TOTALE FINANZIAMENTO	€ 3.634,54	€ 4.823,03	
resti anni precedenti	€ 261,57	€ 347,10	
TOTALE DA CONTRATTARE	€ 3.896,11	€ 5.170,14	
ASSEGNAZIONI	Importi differenziati	n. beneficiari	TOTALE
AREA ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			
-			€ -
TOTALE AREA ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			€ -
AREA COLLABORATORI SCOLASTICI			
- Servizio plessi scuola infanzia	€ -	4	€ 1.275,00
- Assistenza alunni H	€ -	6	€ 1.436,00
- Sede di servizio con carenze strutturali: moduli Acquaviva	€ -	2	€ 654,00
- Sede di servizio privo di palestra con aula adibita ad "aula per motoria"	€ -	2	€ 354,00
- Responsabile bandiere Istituto	€ -	1	€ 176,00
TOTALE AREA COLLABORATORI SCOLASTICI			€ 3.895,00
TOTALE			€ 3.895,00
differenza per controllo			€ 1,11

*la cifra sarà incrementata da eventuali economie fino ad un massimo di 450 euro complessivi

TABELLA 8

PROGETTI A CARICO DEL FIS A.S. 2023 - 2024

ORDINE DI SCUOLA	PLESSO	CLASSI	TITOLO PROGETTO	REFERENTE	N. DOCENTI COINVOLTI	ORE DOCENZA ASSEGNATE	ORE NON DOCENZA ASSEGNATE	COSTO DOCENZA	COSTO NON DOCENZA	TOTALE
								€ 38,50	€ 19,25	
INFANZIA	IC	TUTTE	FESTE	MAESTRI ELISA	35	0	340	€ -	€ 6.545,00	€ 6.545,00
				TOTALE INFANZIA		0	340	€ -	€ 6.545,00	€ 6.545,00
PRIMARIA	ACQUAVIVA PICENA	2 - 3 - 4 - 5	RECUPERO E CONSOLIDAMENTO ITALIANO E MATEMATICA	RICCI CLAUDIA	8	112	2	€ 4.312,00	€ 38,50	€ 4.350,50
PRIMARIA	ACQUAVIVA PICENA	TUTTE	MUSICOTERAPIA	ORIOLE MARISA AMELIA	3	0	36	€ -	€ 693,00	€ 693,00
				TOTALE PRIMARIA		112	38	€ 4.312,00	€ 731,50	€ 5.043,50
SECONDARIA	IC	TUTTE LE CLASSI TERZE DELL'IC	RECUPERO CLASSI TERZE	PALMA IVANA	13	116	4	€ 4.466,00	€ 77,00	€ 4.543,00
SECONDARIA	IC	CLASSI 1 E 2 DELL'IC	RECUPERO CLASSI PRIME E SECONDE	MARINUCCI ELEONORA	17	140	2	€ 5.390,00	€ 38,50	€ 5.428,50
SECONDARIA	IC	TUTTE	LIBRIAMOCI	PANARESE PAOLA	13	4	10	€ 154,00	€ 192,50	€ 346,50
SECONDARIA	IC	TERZE	CERTIFICAZIONE LINGUISTICA CAMBRIDGE KET A2 - B1	DI SANTE SILVIA		0	20	€ -	€ 385,00	€ 385,00
SECONDARIA	IC	PRIME E SECONDE	ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO	PANARESE PAOLA	3	0	8	€ -	€ 154,00	€ 154,00
SECONDARIA	IC	CLASSI PRIME	VACCI PIANO, BULLO!	COLLETTA MARZIA	1	17	0	€ 654,50	€ -	€ 654,50
SECONDARIA	IC	CLASSI TERZE	DAL LATINO ALL'ITALIANO	MARINUCCI ELEONORA	1	14	2	€ 539,00	€ 38,50	€ 577,50
SECONDARIA	PAGLIARE	CLASSI TERZE	TEEN STAR - PROGRAMMA DI EDUCAZIONE AFFETTIVA E SESSUALE	MAZZARELLI JESSICA	4	0	13	€ -	€ 250,25	€ 250,25
IC	IC	TUTTE	OPEN DAY CONOSCIAMOCI	CANALETTI MONIA RITA	74	56	218	€ 2.156,00	€ 4.196,50	€ 6.352,50
IC	IC	TUTTE	P.I.P.P.I.	RIPANI EMANUELA	1	0	30	€ -	€ 577,50	€ 577,50
IC	IC	VEDERE PROGETTO	PALIO DEI BAMBINI - VIVERE LA STORIA DA PROTAGONISTA	MASSICCI MIMMA	14+INSEGNANTI CLASSE	0	66	€ -	€ 1.270,50	€ 1.270,50
PRIMARIA E SECONDARIA	IC	IC	ALLA LUCE DEL SOLE (LEGALITA')	LA ROCCA KATIA	23	32	50	€ 1.232,00	€ 962,50	€ 2.194,50
PRIMARIA E SECONDARIA	IC	IC	CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI PRISTEM	BENEDETTI SERENELLA	8	0	18	€ -	€ 346,50	€ 346,50
				TOTALE SECONDARIA		379	441	€ 14.591,50	€ 8.489,25	€ 23.080,75
				TOTALE PROGETTI POF-FIS		491	819	€ 18.903,50	€ 15.765,75	€ 34.669,25

TABELLA 9

PROGETTI FONDI AREA A RISCHIO A.S. 2023/2024

ORDINE DI SCUOLA	PLESSO	CLASSI	TITOLO PROGETTO	REFERENTE	N. DOCENTI COINVOLTI	ORE DOCENZA	ORE NON DOCENZA	COSTO DOCENZA	COSTO NON DOCENZA	TOTALE
								€ 38,50	€ 19,25	
IC	IC	IC	INCLUDI...AMO (LAVORARE INSIEME E' PIU' BELLO)	PALOMBARO ANNA MARIA	7	125	33	€ 4.812,50	€ 635,25	€ 5.447,75
COSTO ORE DOCENZA E NON DOCENZA								€ 4.812,50	€ 577,50	€ 5.447,75

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
TOTALE FINANZIAMENTI	€ 1.738,92	€ 2.307,55
resti anni precedenti	€ 3.727,35	€ 4.946,19
TOTALE	€ 5.466,27	€ 7.253,74
TOTALE CONTRATTATI	€ 5.390,00	€ 7.152,53
RIMANENZA NON COFINANZIATA	€ 76,27	€ 101,21